

“Dichiarare e prendersi le responsabilità di quello che si dice con competenza e cognizione di causa. Un dovere per un delegato carabiniere che rappresenta i carabinieri. Dichiarare, o meglio tentare di farlo, per poi smentire quello che si dice asserendo che altri hanno compreso male prima di scrivere...beh, nulla a che fare con chi ha scelto di essere in questo progetto con un nome identificativo associato a parole sempre degne di un carabiniere che rappresenta i carabinieri “pianetacobar”.
Vincenzo Romeo



E' STATA SCRITTA LA PAGINA 227 DEL DIARIO PLANETARIO ED E' SU WWW.PIANETACOBAR.EU. ..."Il Problema Pianetacobar. Si è un problema, ma solo per..."

"... "...il momento è cruciale ed è importantissimo per ciò che sono le nostre aspettative. Sì, Il Premier ed il suo Governo probabilmente utilizzano un momento particolare, ma io, da rappresentante di carabinieri, da carabiniere, devo guardare a ciò che possa arrivare nel modo più adeguato ai carabinieri d'Italia, alle loro famiglie e, soprattutto al loro futuro. Quando sono a rappresentare i carabinieri d'Italia devo dividere i colori solo per associarli all'interlocutore se di governo o meno, ma non certo farlo con simpatie o per schieramenti politici posti in essere in passato o per interessi futuri di opportunità"

vai e leggi subito la news integrale al link : <http://www.pianetacobar.eu/news/NewsDetail.aspx?Id=955>

(questa news è stata pubblicata in tempo reale sulla nostra APP per smartphone di ultima generazione “pianeta cobar” con relativa NOTIFICA PUSH di avviso che era disponibile la consultazione e la lettura nella APP riservata a soli carabinieri)

NOTA DI AGGIORNAMENTO SUGLI SVILUPPI IN APPROFONDIMENTO DELLA MANOVRA DI STABILITA'. CI SARANNO I FONDI ANNUNCIATI E SARANNO RISPOSTE CONCRETE

“Si approfondiscono i dettagli della legge di stabilità 2017 e vengono fuori i primi dettagli utili. Il testo è stato finalmente reso pubblico. Si striscia con l'evidenziatore l'art 54 e lo analizziamo insieme. Si legge chiaro che le somme destinate non rispondono alle cifre indicate dal Presidente del Consiglio durante la sua presentazione della legge di stabilità attraverso le famose slide. Infatti nelle slide si parlava di 1.900.000.000 di euro, mentre in questo articolo troviamo solo 1.400.000.000 di euro per il 2017 ed 1.850.000.000 per il 2018. Questo passaggio è fondamentale sulla costruzione del riordino e sulla eventuale strutturazione del bonus, per non parlare degli stanziamenti previsti per il contratto di lavoro. Il Governo poi rimanda ad un D.P.C.M. decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri la quantificazione, la destinazione e l'utilizzo di questi fondi. In questo caso l'incongruenza pone lo spavento che sia un vero e proprio intento a rimandare o rinviare le proprie assunzioni di responsabilità da parte del Governo. Rimandare la destinazione delle somme ad un D.P.C.M., significa il dover attendere la definitiva approvazione della Legge di Stabilità e quindi non sapendo quanti soldi il Presidente del Consiglio intende destinare al riordino si rischia di non dare la

possibilità di rispettare i tempi previsti dalla delega, posta a fine febbraio 2017, per la sua attuazione. Per tali motivi è importante che ci sia una modifica nell'art. 54, non solo sulle somme da destinare per il 2017, ma principalmente su come saranno ripartite queste risorse e perché sia chiaro quali quelle sul riordino dei ruoli. Nell'art 54, sempre con il 1400.000.000 si proroga per il solo anno 2017 il "bonus 80 euro", cioè il contributo straordinario di cui all'articolo 1, comma 972, della legge 28 dicembre 2015, n. 208. In pratica significherebbe percepire le 80 Euro allo stesso modo di come lo stiamo percependo adesso, nette e non pensionabili. Abbiamo già ampiamente detto, prendendoci le responsabilità, che preferiamo prenderlo strutturato per sempre e pensionabile pur percependo in tasca 45 euro circa. Sempre dall'articolo 54 passa il rinnovo dei contratti del pubblico impiego. Infatti anche in questo caso non viene determinata la cifra da aggiungere ai già 300.000.000 previsti per il rinnovo dei nostri contratti. Questo ultimo passaggio lascia intendere che nel 1.400.000.000 non sono compresi i 300.000.000 già stanziati nella precedente legge di stabilità. Se l'ipotesi è esatta allora si che ci avvicineremo alla cifra annunciata in conferenza stampa dal Presidente del Consiglio. Altro passaggio d'interesse nell'obiettivo dello stanziamento fondi nell'art. 54 è il passaggio che si fa in merito alle nuove assunzioni nel pubblico impiego con particolare riferimento alle forze di polizia. Questi giorni che trascorrono non sono fatti di 24 ore perché non sufficienti alla gestione di questi dettagli per gli addetti ai lavori. Una cosa è certa che nei prossimi giorni saranno chiariti tutti questi aspetti tecnici e fondamentali. Così si potrà concretizzare il lavoro posto in essere sino ad oggi. A sintesi finale si conferma l'ipotesi che avevamo annunciato nel precedente comunicato della scorsa settimana dove abbiamo sostenuto che i 300.000.000 sono da aggiungere al 1.400.000.000 stanziati, a cui devono essere aggiunti anche i 119.000.000 del 2016 e del 2017 già stanziati per il riordino delle carriere. Quindi la somma già annunciata c'è tutta. Alla stessa stregua si conferma invece che il demandare al DPCM comporterebbe un vero e proprio ostacolo nel rispetto dei tempi per la stesura del riordino. Fornire questi dettagli vi deve far comprendere che non stiamo a confondere le parole con i numeri, ma che stiamo seguendo molto da vicino il delicato e storico argomento che porta e porterà interventi economici e ordinamentali immediati ed in prospettiva futura per il carabiniere di oggi e di domani.

ULTIME BATTUTE SULLA STESURA DELLE "REGIE PATENTI" DEL NEONATO COMANDO UNITA' PER LA TUTELA FORESTALE, AMBIENTALE E AGROALIMENTARE. CI SIAMO !

I vertici del Corpo forestale dello Stato e dello Stato Maggiore dell'Arma dei Carabinieri hanno definito la stesura dell'organizzazione dell'UNITA' PER LA TUTELA FORESTALE, AMBIENTALE E AGROALIMENTARE, i nostri carabinieri forestali. La struttura gerarchica dei "forestali" rimane organizzata a grandi linee come lo era prima, con le medesime stazioni, provinciali e regioni per poi avere al vertice il Comandante dell'unità che è il Generale di Corpo d'Armata Ricciardi, il Vice Comandante è il Generale ruolo forestale Padrone, il capo di Stato Maggiore è il Generale Paparella. I servizi amministrativi saranno tutti assorbiti dai nostri ai vari livelli di sezioni amministrative e servizi amministrativi regionali, anche perché nel corpo forestale non vi era questa struttura amministrativa. Il Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri, così come per tutte le altre organizzazioni, gestirà la gestione dell'impiego del personale. In molti casi i colleghi forestali sono impiegati in distaccamenti e prima della fine di dicembre rientreranno nella loro naturale posizione d'impiego. Dal gennaio 2017 inizierà l'attività d'impiego dell'Arma dei Carabinieri per i carabinieri della nuova unità e da lì inizierà un lungo percorso di valutazioni e relativi impiego di personale che non sarà certo a svantaggio dei colleghi provenienti dal corpo forestale che non subiranno alcun drastico reimpiego. Di sicuro le nuove valutazioni che saranno graduali e nell'interesse del funzionamento della nuova struttura e del servizio, che dovrà garantire nel dare continuità a quanto fatto sinora con la medesima professionalità e rigenerato stimolo in una nuova esperienza in divisa nera a bande e strisce rosse, non è escluso che possano portare a dare definitivo impiego nelle posizioni che prima si occupavano in

distaccamento. Ma tutto dipenderà da quelle che saranno le valutazioni che saranno fatte da gennaio in poi nell'interesse del funzionamento e del personale dei carabinieri ruolo forestale. La divisa ordinaria sarà quella dei carabinieri con il "pendiff" sul taschino, identificativo dell'unità comando carabinieri per la tutela forestale, ambientale e agroalimentare. La tuta operativa resterà quella in uso con il medesimo basco verde con il fregio della fiamma e i gradi di colore scuro dei carabinieri e relativa scritta ricamata sul petto "carabinieri". Le auto resteranno dello stesso colore ma con la scritta "carabinieri". A brevissimo saranno definiti gli ultimi dettagli di una complessa manovra riorganizzativa. Così anche per l'organizzazione dei corsi di aggiornamento di una settimana che saranno organizzati anche tenendo conto delle posizioni d'impiego e collocazioni logistiche. Non nascondo che ci saranno molti aspetti che verranno man mano evidenziati come criticità da risolvere ed in tempi brevi. Io sono certo che sarà l'ennesima occasione per mettere in evidenza l'efficienza della nostra struttura Arma dei carabinieri e la professionalità dei colleghi carabinieri ruolo forestale che avranno ad evidenziare solo quanto di buono hanno fatto e quanto potranno dare ancor più in questa nuova esperienza strutturale che mantiene le peculiarità e darà una nuova vita professionale agli uomini e donne che non perdono la loro "aquila" ma aggiungeranno il valore della nostra "fiamma". Seguiremo su pianetacobar, come abbiamo fatto sin dai primissimi giorni di questo grande cambiamento a livello forze di polizia, ogni passo ed ogni aspetto continuando a dare anche risposte ai colleghi del corpo forestale che ci hanno interessato.

LA RAPPRESENTANZA MILITARE DEVE CAMBIARE. GLI UOMINI FANNO LE REGOLE E NON LE REGOLE FANNO GLI UOMINI. ANALIZZIAMO E RIFLETTIAMO INSIEME PER.....

Una rubrica periodica per conoscere a fondo i carabinieri con la rappresentanza militare e per trovarci ad analizzare come modificare su cosa deve cambiare prima da chi la fa e poi guardiamo alle regole.

PARAGRAFO 2. "IL SUPERIORE CHE SOFFRE LA RAPPRESENTANZA, QUALE IL MOTIVO ? ". La rappresentanza militare e le sue attività sono regolamentate e sono previste azioni disciplinari per chi ne ostacola il funzionamento. La rappresentanza è l'organismo che si occupa del benessere del personale e da normativa non si occupa di materie inerenti il servizio, la sua disposizione e relativa organizzazione, né d'impiego del personale. Ma nella crescita delle esigenze sociali del carabiniere e la relativa crescita dei rappresentanti militari che hanno voluto accrescere le loro competenze, oggi il delegato diventa un riferimento importante per il carabiniere. E' quell'ammortizzatore sociale tra il personale e il Comandante con funzioni di collaborazione, ma la sua competenza, qualora evidente, diventa uno strumento a favore della tutela del personale e a favore di quel Comandante che svolge il suo ruolo senza perdere mai di vista le sue prerogative e le sue peculiarità. Il primo rappresentante deve essere proprio il Comandante ai vari livelli. Dovrebbe essere così. E' lui ad ascoltare, a prendere atto delle esigenze ed a mettere in condizione il carabiniere di svolgere le sue funzioni nel migliore dei modi. Ma non sempre è così, per vari motivi. Momenti di minore serenità sono anche di chi veste il ruolo di comando. Per questo motivo diventa fondamentale il ruolo del delegato, quello vero. Quello che è esempio di ordine, rigore, rispetto, e che resta sempre carabiniere, mantenendo lo stesso "status" senza trasformarsi a cattiva imitazione del politicante o del cantastorie menzognero utilizzando una posizione dove non è semplice capire se fai e cosa fai in concreto. Il buon delegato diventa interlocutore di riferimento del personale fornendo informazione reale, assistenza, consulenza e assorbe lo sfogo del personale facendo tesoro per poi trarne i contenuti su cui sviluppare le attività e affrontarne i problemi di immediata risposta e pronta soluzione. Il delegato ha come interlocutore previsto il Comandante dell'Unità di Base. Il buon delegato, riceve le segnalazioni delle problematiche, le approfondisce con competenza, si confronta con la scala gerarchica approfondendone i particolari e il perché quei comandanti ai vari livelli

non conoscono il problema o, se lo conoscono, perché non ne hanno avviato un'attività affrontandolo. Il dialogo e la capacità di dialogo per il delegato è fondamentale. Un delegato che non ha queste capacità non può svolgere questo ruolo in modo produttivo e costruttivo. Può solo stravolgere ogni buon fine di questa attività. Il delegato che si veste di arroganza o di ruolo che non gli compete fa solo del male allo strumento rappresentativo stravolgendo dinamiche e spesso creando problemi a chi deve ricevere assistenza. Il delegato millantatore di poteri che non ha lo fa per ignoranza e ne utilizza la stessa del suo interlocutore. Il delegato che millanta capacità di incidere su movimenti d'impiego e su sostegno in materia di benessere, sussidi etc. non è certo il rappresentante carabiniere che un carabiniere dovrebbe avere. La rappresentanza che cresce e che funziona è ben altro. Il Comandante che soffre la rappresentanza militare è quello che non ha le capacità di affrontare un dialogo con il rappresentante. Il Comandante capace e reale professionista si confronta con disponibilità perché quel dialogo interlocutorio può solo portare vantaggio a quel comandante e porre in lui riflessioni su aspetti che magari possano essere sfuggiti nella complessa attività di comando. Il Comandante che si agita quando è in arrivo la rappresentanza è consapevole che non agisce secondo regole e secondo i criteri previsti per cui debba svolgere l'incarico di Comandante. Il Comandante vero considera l'incontro con il delegato e con la rappresentanza un'ulteriore occasione per rafforzare la sua azione di comando e il ruolo di responsabilità che svolge. Chi teme e soffre il ruolo della rappresentanza militare è consapevole che non svolge a dovere il suo ruolo di responsabilità ed è consapevole che teme di perdere ulteriormente autorevolezza nella sua azione di comando. Pochi per fortuna, pochi, davvero pochi non sono così preparati da porre in essere azioni di ostacolo all'attività di rappresentanza pur rischiando, da normativa, una valutazione disciplinare fino alla consegna di rigore. Chi lavora e fa sul serio non deve temere il confronto, ne può solo trarre vantaggio e accrescimento professionale e umano.

(Portaci il tuo pensiero perché vogliamo continuare a modificare questo strumento rappresentativo partendo dagli uomini e dal metodo. Il nostro modo di fare rappresentanza ha già modificato e aperto ad una grande crescita sociale evidente a tutti. Ma non abbiamo intenzione di fermarci ed abbiamo bisogno di te. Invia il tuo pensiero o la tua segnalazione a romeo.vincenzo@pianetacobar.eu)

DOVE TROVI PIANETACOBAR QUESTA SETTIMANA. LE ATTIVITA' DEL CO.CE.R.

Questa settimana ci vedrà "segnare il passo" anche in occasione della commemorazione dei defunti. Ma già da mercoledì 3 novembre in delegazione saremo a Chieti alla Legione Carabinieri Abruzzo e Molise incontrando anche il Co.Ba.R. e nel primo pomeriggio saremo ad incontro con il personale alla Compagnia Carabinieri di Montesilvano. Nella stessa serata e nella mattina successiva saremo in zona tra Chieti e Pescara. La settimana successiva ho già programmato impegni a Napoli per martedì 8 novembre dove restero' tutto il giorno su Napoli e provincia, probabilmente già da lunedì 7 sera. In tutti gli spostamenti e le permanenze sono sempre disponibile ad incontri informali di saluto e di momenti di aggiornamento e confronto. Inviatemi un sms, un messaggio whatsapp e vi ricontattero' io. I nostri contatti

: <http://www.pianetacobar.eu/contatti/>

PIANETACOBAR NON E' SOLO UN SITO, UN EMAIL, UN GRUPPO FACEBOOK, UNA APP..... E' LA INNOVATIVA COMMUNITY DI CARABINIERI CHE HA CREATO IL CONFRONTO, LA PARTECIPAZIONE, IL COINVOLGIMENTO, L'INFORMAZIONE PURA.

Pianetacobar.eu è il sito internet per chi ama seguire le news sul web visitando la nostra pagina senza pubblicità e senza richiami d'interesse diverso da quello di dedicare uno spazio sul web esclusivo a noi carabinieri e scritto in "carabiniere". Non è stato

semplice dire sempre cose che hanno un legame consolidato con la realtà. Oggi siamo riferimento esclusivo per i carabinieri d'Italia e rispecchiamo quello che è proprio il carabiniere...leale, corretto, trasparente e diretto. La newsletter a cui ci si iscrive sul sito web è per chi ama ricevere l'email al proprio indirizzo di posta elettronica e spulciare le notizie dalle parole del carabiniere che rappresenta i carabinieri vincenzo Romeo delegato CoCeR. Chi ama la piazza, il confronto aperto e seguire le discussioni di vita da carabiniere, dalle piu' banali a quelle piu' intense, è su facebook nel gruppo chiuso "pianetacobar.eu" insieme agli oltre 20.000 carabinieri d'Italia social. Qui spesso interveniamo anche con DIRETTE VIDEO per dare anche un informazione video. Chi ha uno smartphone e si sente all'avanguardia seguendo al passo la tecnologia non si è perso la soddisfazione di seguire pianetacobar sul suo smartphone seguendo la nostra APP gratuita "pianeta cobar". C'è chi ama le foto ed è amico con noi su instagram, chi ama i tweet ed è nostro amico su twitter. Chi non perde mai occasione di incontrarci di persona sul territorio nazionale per un'ulteriore importante momento di confronto e aggiornamento, oltre che a quello di un saluto di stima reciproca e di rinnovo di fiducia e di buon lavoro.

i nostri contatti a questo link : <http://www.pianetacobar.eu/contatti/>

Questi i dati e la forza sociale della nostra community, la tua social community per chi, come te ha scelto di esserci.

SITO WEB www.pianetacobar.eu quasi 2 milioni e novecentomila di accessi

e quasi 6 milioni di pagine consultate.

FACEBOOK il gruppo chiuso PIANETACOBAR

20.690 e oltre carabinieri iscritti

FACEBOOK la pagina ufficiale PIANETACOBAR.EU

7.594 utenti che seguono

TELEGRAM il canale d'informazione di messaggiera PIANETACOBAR.eu

con oltre 1500 utenti che ricevono notifiche informative

INSTAGRAM il social di foto e video con utente PIANETACOBAR

con 3.200 utenti che seguono

TWITTER il social di messaggiera con utente " www pianetacobar eu"

con 1.493 follower che seguono

CARABINIERESCO la newsletter del sito internet

16.994 carabinieri d'italia che leggono

L'applicazione -APP per smartphone "PIANETA COBAR"

13.431 carabinieri d'italia abilitati all'uso ed ai servizi della APP riservata

Se fai crescere la nostra rete, il nostro aver scelto di **esserci** è sempre piu' una scelta che porta a migliorare la nostra quotidianità di carabinieri. Abbiamo già modificato il modo di vedere la rappresentanza militare e lo abbiamo fatto da colleghi, da carabinieri. Piu' risorse umane e pensieri liberi entrano nella nostra community, piu' si alza la qualità del nostro progetto dedito agli interessi collettivi come mai nessuno ha fatto. Pianetacobar.eu è sempre piu' vita da carabiniere.



un simbolo, un logo, un immagine che nasce nel 2010 ed è diventato sempre piu' un progetto che si è concretizzato in una realtà fatta di carabinieri che hanno scelto di esserci.